

IN RICORDO DI CLAUDIO STANZANI

Con la scomparsa di Claudio, il sindacato italiano ed europeo perde uno dei maggiori conoscitori della dimensione europea e internazionale del lavoro, oltre che una persona gentile, competente, rispettosa delle idee e delle convinzioni di tutti, virtù molto rara in questi tempi.

Claudio Stanzani, va anche ricordato, come uno dei padri della medicina dei lavoratori. da li occorre partire dagli anni delle iniziative ed esperienze nelle fabbriche per la tutela della salute e per il miglioramento delle condizioni di lavoro; Erano gli anni del rapporto collaborativo tra "tecnici ed operai" che innovò profondamente

l'atteggiamento di molti - anche di parte del mondo scientifico - verso il concetto di prevenzione partecipata che ha rappresentato fino ai tempi attuali uno dei filoni del suo impegno in favore dei lavoratori europei.

Non solo, ricordare Claudio significa anche ripercorrere tutta la mia vita da sindacalista siccome lo conobbi in occasione di un percorso di formazione sindacale dove lui era uno dei formatori a cavallo tra il 1989 e il 1990. Fu proprio al termine di quel corso che grazie alla sua straordinaria capacità di visione lungimirante cominciammo a progettare di realizzare un coordinamento dei delegati sindacali del gruppo Ferrero in Europa che poi si tenne a Novembre del 1991 al Palazzo delle Stelline di Milano e

che oggi diventato grande, anche grazie al suo prezioso instancabile lavoro, rappresenta una delle più belle storie delle relazioni sindacali in Europa.

Claudio Riso



Serve ricordare che il C.A.E. Ferrero é nato, é partito in modo semplice, quasi empirico anche se prima della norma europea che li ha istituiti. Da subito però si era colta la necessità di integrare esperienze e realtà fra loro autonome, molto diverse su alcuni aspetti, quindi anche la esigenza di una figura di guida autorevole e di riferimento esperienziale.

Questa necessità di crescita e maturazione di esperienze eterogenee ha fatto pensare ad un ruolo di "guida formativa e di sviluppo delle relazioni".

Da qui la logica di instaurare una collaborazione con l'Istituto che da subito ci propose il dr. Stanzani.

Nella mia lunga partecipazione al C.A.E. , ho partecipato dal primo incontro e alla firma del primo accordo di costituzione, ho sempre avuto nel prof. Stanzani un riferimento tecnico ed umano. Sapeva essere autorevole, conciliante ed equidistante, quindi molto apprezzato per l'equilibrio e la concretezza, nota molto importante per un organismo come il C.A.E.

In particolare alla Sua attività di tessitore sono da attribuire gli accordi che hanno portato alle attività della Formazione Congiunta per gli esponenti del C.A.E. stesso, alla attività di monitoraggio delle varie iniziative per la Sicurezza sul posto di Lavoro, alla attività

Formativa Congiunta a livello locale da attuare nei vari siti Ferrero. Ricordo in particolare i valori espressi sempre dal dr. Stanzani quali il rispetto della persona, la fiducia ed il valore delle relazioni sindacali, la valenza sociale della Impresa che coincidono, tra gli altri, con quelli sempre perseguiti dal Gruppo Ferrero.

Penso che il Prof. Stanzani sia stato per il C.A.E. di Ferrero "un compagno di viaggio una guida" cui ci si affidava con grande fiducia per le indubbie qualità umane e professionali.

Edo Milanese



IN RICORDO DI CLAUDIO STANZANI

Proprio come un'allodola che si libra nel cielo fino a scomparire ai nostri occhi, così Claudio è volato via lo scorso dicembre.

Il riferimento all'allodola non è casuale: è un omaggio alla gentile alouette della canzone francese, da sempre la canzone del nostro CAE, quella canzone francese che tutti conoscono anche chi non parla la lingua. Claudio la cantava con noi, vedendo in questo "inno" la solidarietà, l'amicizia, il rispetto e la tolleranza che hanno unito tutti i membri del nostro Comitato aziendale europeo, i sindacati e i dirigenti Ferrero, senza dimenticare il team di interpreti che sono diventati presto prima partner, poi amici. Da Dublino a Varsavia, passando per Cork, Rouen, Bruxelles, Francoforte, Belsk, Cracovia, senza dimenticare le italiane San Gimignano, Dienne, Alba, ecc., abbiamo tutti avuto la possibilità di scoprire insieme a Claudio l'Europa di Ferrero.

Dopo 13 anni di pensionamento non è semplice ricordare nel dettaglio i nostri diversi incontri, ma una cosa è certa: Claudio è sempre stato all'altezza della sua missione. È riuscito infatti a farci comprendere l'interesse e l'importanza del Comitato aziendale europeo. Era una guida, un maestro per i rappresentanti sindacali, un esperto di relazioni sociali europee ed è riuscito sempre a coinvolgerci con interventi mirati e interessanti.

Claudio aveva il dono di saper portare avanti una discussione, ma sempre con discrezione, senza mai schierarsi o intervenire nelle relazioni interne di Ferrero. Ricordo serate divertenti e rumorose, non prive di canti e certamente non molto apprezzate dagli albergatori. Ricordo il nostro amico irlandese Michael, che iniziava a svegliarsi verso sera. C'era l'uomo con la pipa, il nostro amico tedesco Kay Seipel che, proprio come me, non ha mai rifiutato l'ultimo bicchiere della serata. Per non parlare di quell'epica partita di

calcio al Grand Quevilliers tra Italia e il resto d'Europa (abbiamo vinto, se non sbaglio) e dell'evento di team building in un ristorante in Germania dove ci siamo improvvisati cuochi. Ricordo che nei primi anni il delegato di Villers Ecalles si interrogava sovente sulla sua missione all'interno delle delegazioni sindacali, lui che non aveva un mandato, dal momento che ancora non esisteva nella sua fabbrica. Ci siamo anche incontrati a La Roche-en-Ardenne e abbiamo visitato il birrifico Chouffe, degustando birra prima di ritrovarci al Sanglier des Ardennes a Durbuy, la città più piccola del mondo. Insieme, con l'aiuto di Claudio, abbiamo fatto crescere le relazioni sociali all'interno di Ferrero, ma lui ci ha lasciati troppo presto. Forse non riusciva più a sopportare l'ascesa del populismo e degli antieuropeisti. Riposa in pace.

Roger Hennerecy

La sua presenza non era solo la testimonianza dell'impegno di una vita dalla parte dei lavoratori, nella CISL innanzitutto e poi a livello europeo nella CES. Claudio aveva il dono di far comprendere le differenze, sostenendo più facilità nell'insegnare che nell'educare, in quanto per insegnare basta sapere, mentre per educare bisogna soprattutto essere, ha sempre anteposto il coraggio delle idee al calcolo degli interessi, a partire dai temi dedicati ai lavoratori che gli sono stati più cari: la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e i diritti d'informazione e consultazione dei lavoratori nelle imprese multinazionali tramite i Comitati Aziendali Europei.

La conoscenza teorica l'esperienza pratica e il pensiero critico si sono sempre sposate nell'impegno di Claudio, facendo di lui nel corso degli anni, un riconosciuto e

stimato esperto in questi campi non solo in ambito sindacale ma anche in sedi istituzionali, in Italia e in Europa. Per tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di condividere con lui parte del nostro cammino e in tempi e modi diversi, il suo percorso, e che abbiamo

Nei suoi numerosi anni di lavoro presso il CAE FERRERO, Claudio Stanzani si è impegnato a promuovere l'organizzazione e a pianificare una gran quantità di interventi di formazione, sempre con grande professionalità. Attraverso il suo lavoro e la sua personalità, ha offerto un contributo significativo allo sviluppo del CAE nel raggiungimento del suo attuale livello di eccellenza.

Karl-Heinz

goduto della sua fraterna amicizia, il modo migliore per onorarne la memoria sarà quello di mettere in pratica i suoi insegnamenti.

Segretario CAE
Franco Ferria

Prima di tutto, Ferrero Ireland desidera ricordare **Claudio Stanzani**, che ha lavorato per molti anni con il Ferrero European Works Council, a livello sia internazionale che locale. Ha promosso la condivisione di informazioni e consulenze, contribuendo a diffondere una serie di best practice e a creare un clima di fiducia all'interno del gruppo. Ha sostenuto i valori Ferrero, favorendo l'integrazione delle opinioni di dipendenti e dirigenti. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla famiglia del sig. Stanzani. Lo ricorderemo per sempre.